



REGIONE DEL VENETO

# Il finanziamento degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici – il “Conto Termico 2.0”



*Giuliano Vendrame  
UO Energia  
Regione del Veneto*

*Venezia, 20 febbraio 2017*



# Il Conto Termico 2.0 (CT 2.0) D.M. 16 febbraio 2016

# Il Conto Termico - Cos'è

- ▶ in vigore da 31 maggio 2016
- ▶ meccanismo di sostegno per incentivare interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili.
- ▶ Beneficiari: Pubbliche Amministrazioni, imprese e privati
- ▶ Risorse finanziarie: fondi per 900 milioni di euro annui, di cui 200 destinati alla PA
- ▶ Responsabile della gestione del meccanismo e dell'erogazione degli incentivi: Gestore dei Servizi Energetici (GSE).
- ▶ Obiettivi: riqualificare edifici per migliorarne le prestazioni energetiche, riducendo i costi dei consumi
- ▶ recuperare in tempi brevi parte della spesa sostenuta.
- ▶ Consentire alla PA di esercitare il ruolo esemplare e trainante.

# SOGGETTI CHE POSSONO RICHIEDERE GLI INCENTIVI DEL CT 2.0

- ▶ Pubbliche Amministrazioni (inclusi ex Istituti Autonomi Case Popolari, cooperative di abitanti iscritte all'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi costituito presso il MiSE, società a patrimonio interamente pubblico e società cooperative sociali iscritte nei rispettivi albi regionali);
- ▶ Soggetti privati.
- ▶ L'accesso ai meccanismi di incentivazione può essere richiesto direttamente dai soggetti ammessi o per il tramite di una ESCO in possesso della certificazione, in corso di validità, secondo la norma UNI CEI 11352: per le Pubbliche Amministrazioni attraverso la sottoscrizione di un contratto di prestazione energetica, per i soggetti privati anche mediante un contratto di servizio energia previsti dal d.lgs. 115/2008.

# GLI INTERVENTI INCENTIVABILI - cat 1 - RISERVATI PA

Interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti

- ▶ Efficientamento dell'involucro:
  - ▶ coibentazione pareti e coperture;
  - ▶ sostituzione serramenti;
  - ▶ installazione schermature solari;
  - ▶ trasformazione degli edifici esistenti in "nZEB";
  - ▶ sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne degli edifici esistenti con sistemi efficienti di illuminazione
  - ▶ installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici degli edifici.
- ▶ Sostituzione di impianti esistenti per la climatizzazione invernale con impianti a più alta efficienza come le caldaie a condensazione.

# GLI INTERVENTI INCENTIVABILI - CAT 2 - PA+privati

- ▶ **Categoria 2 - interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e sistemi ad alta efficienza:**
  - ▶ 2.A sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con pompe di calore;
  - ▶ 2.B sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore alimentati da biomassa;
  - ▶ 2.C installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling;
  - ▶ 2.D sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore
  - ▶ 2.E sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi a pompa di calore (con caldaie a condensazione).

Soglia di ammissibilità degli impianti:

- ▶ per i sistemi di climatizzazione (interventi 2.A e 2.B), fino a 2.000 kW;
- ▶ per i sistemi solari termici, fino a 2.500 m<sup>2</sup> di superficie lorda installata.

# INCENTIVI

- ▶ regolati da contratti di diritto privato tra il GSE e il Soggetto Responsabile.
- ▶ corrisposti dal GSE nella forma di rate annuali costanti della durata compresa tra 2 e 5 anni, a seconda della tipologia di intervento e della sua dimensione, oppure in un'unica soluzione, nel caso in cui l'ammontare dell'incentivo non superi i 5.000 euro.
- ▶ Le PA e le ESCO che operano per loro conto che optano per l'accesso diretto possono richiedere l'erogazione dell'incentivo in un'unica soluzione, anche nel caso in cui l'importo del beneficio complessivamente riconosciuto superi i 5.000 euro.
- ▶ Le PA e le ESCO che operano per loro conto che optano, invece, per l'accesso tramite prenotazione possono beneficiare di un pagamento in acconto ad avvio lavori e un saldo alla loro conclusione.
- ▶ Per ciascuna tipologia di intervento sono definite le spese ammissibili, ai fini del calcolo del contributo, nonché i massimali di costo e il valore dell'incentivo.

# Cumulabilità

Il CT NON è cumulabile con altri incentivi di natura statale (fondi erogati direttamente dall'Amministrazione Centrale), ad eccezione dei fondi di rotazione, di garanzia e i contributi in conto interesse.

Per le PA (in riferimento agli edifici di proprietà e in loro uso, e ad eccezione delle cooperative sociali e di abitanti) è prevista la cumulabilità del CT con altri incentivi in conto capitale, sia di natura statale che non statale, nel limite del 100% della spesa effettuata.

Per i soggetti privati è prevista la cumulabilità del CT con altri incentivi non statali nel limite del 100% della spesa effettuata.

Per le imprese, l'ammontare complessivo dell'incentivo concesso (contributo CT più altri di natura non statale) deve essere nei limiti di spesa prevista dalla normativa comunitaria vigente sugli aiuti di stato.

Le ESCO che operano per le PA sono escluse dal rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di stato, ereditando le disposizioni previste per le PA.

Alle ESCO si applicano i limiti di cumulabilità previsti per il soggetto ammesso per il quale operano.

# Come quantificare il contributo?

Per interventi di incremento dell'efficienza energetica (Categoria 1), l'incentivo è fino al 40% delle spese ammissibili (65% NZEB), fermo restando:

- ▶ il rispetto di determinati costi massimi unitari ( $C_{max}$ );
- ▶ Valore massimo incentivo ( $I_{max}$ ).

Per interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili (Cat 2), gli incentivi sono definiti da algoritmi calcolati in funzione dei parametri che seguono, comunque non superiori alla soglia del 65 % delle spese ammissibili:

- taglia del generatore installato;
- producibilità presunta di energia termica dell'impianto/sistema installato, in funzione della taglia e della zona climatica;
- coefficienti di valorizzazione dell'energia prodotta, come stabiliti dalle tabelle riportate in allegato al decreto;
- coefficienti premianti (+20% oppure +50%) nel caso di impianti con generatori a biomassa con livello di emissioni di particolato ridotte.

# Diagnosi e APE

Le spese sostenute per la diagnosi e l'APE degli interventi che le prevedono **obbligatoriamente** sono incentivate per le Amministrazioni pubbliche (e per le ESCO che operano per loro conto) nella misura del 100% della spesa, per gli altri soggetti al 50%

Massimali:

Destinazione d'uso	Superficie utile dell'immobile [m <sup>2</sup> ]	Costo unitario massimo [€/m <sup>2</sup> ]	Valore massimo erogabile [€]
Edifici residenziali della classe E1 del DPR 26 agosto 1993, n.412 esclusi collegi, conventi, case di pena e caserme	Fino a 1600 compresi	1,50	5.000,00
	Oltre 1600	1,00	
Edifici della classe E3 del DPR 26 agosto 1993, n.412 (ospedali e case di cura)	-	3,50	18.000,00
Tutti gli altri edifici	Fino a 2500 compresi	2,50	13.000,00
	Oltre 2500	2,00	

# MECCANISMI DI ACCESSO - 1

- ▶ **ACCESSO DIRETTO:** per gli interventi realizzati dalle **PA** e dai **soggetti privati**, la richiesta deve essere presentata entro 60 giorni dalla fine dei lavori.
- ▶ iter semplificato (modalità semi-automatica) per interventi riguardanti l'installazione di uno degli apparecchi di piccola taglia (per generatori fino a 35 kW e per sistemi solari fino a 50 mq) contenuti nel Catalogo degli apparecchi domestici - identificati con marca e modello - reso pubblico e aggiornato periodicamente dal GSE

# MECCANISMI DI ACCESSO - 2

- ▶ **PRENOTAZIONE:** per gli interventi ancora da realizzare da parte delle PA e delle ESCO che operano per loro conto, erogazione di un primo acconto all'avvio e il saldo alla conclusione dei lavori.
- ▶ Quando le PA (NO cooperative abitanti e cooperative sociali), possono presentare la scheda-domanda a preventivo? In presenza di:
  - ▶ A) una Diagnosi Energetica e un atto amministrativo attestante l'impegno alla realizzazione di almeno un intervento tra quelli indicati nella Diagnosi Energetica;
  - ▶ B) un contratto di prestazione energetica stipulato tra la PA e una ESCO;
  - ▶ C) un provvedimento o un atto amministrativo attestante l'avvenuta assegnazione dei lavori con il verbale di consegna dei lavori.
- ▶ La richiesta di prenotazione deve essere accettata dal GSE. In tal caso, quest'ultimo procede a impegnare, a favore del richiedente, la somma corrispondente all'incentivo spettante

# Come sta funzionando il Conto termico 2.0?

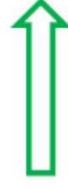
**31 maggio 2016- 1° febbraio 2017**

- ▶ **12.200 domande al GSE**
- ▶ **58 milioni di incentivi richiesti, di cui**
  - ▶ 34 milioni relativi a richieste inviate in accesso diretto da privati e PA
  - ▶ 24 milioni attraverso le prenotazioni

## PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

Con il D.Lgs 102 del 4 luglio 2014 (in attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica), viene istituito, tra le altre cose, il **Fondo nazionale per l'efficienza energetica**.

**Fondo nazionale  
Efficienza  
Energetica**



70 M€/anno  
fino al 2020  
con un effetto  
leva stimato in  
400 M€/anno  
di risorse  
private

### AMBITI DI INTERVENTO

- miglioramento dell'EE degli edifici della PA;
- realizzazione di reti per il teleriscaldamento e teleraffrescamento;
- l'EE dei servizi e infrastrutture pubbliche, compresa l'illuminazione pubblica;
- l'efficientamento energetico di interi edifici destinati ad uso residenziale, compresa l'edilizia popolare;
- l'efficienza energetica e riduzione dei consumi di energia nei settori dell'industria e dei servizi.

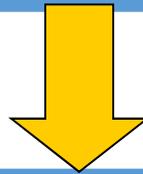
Fondo rotativo per sostenere gli investimenti per l'EE, realizzati anche attraverso ESCO, forme di partenariato pubblico-privato e società di progetto o di scopo appositamente costituite.



REGIONE DEL VENETO

## **Piano Energetico Regionale Fonti Rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica**

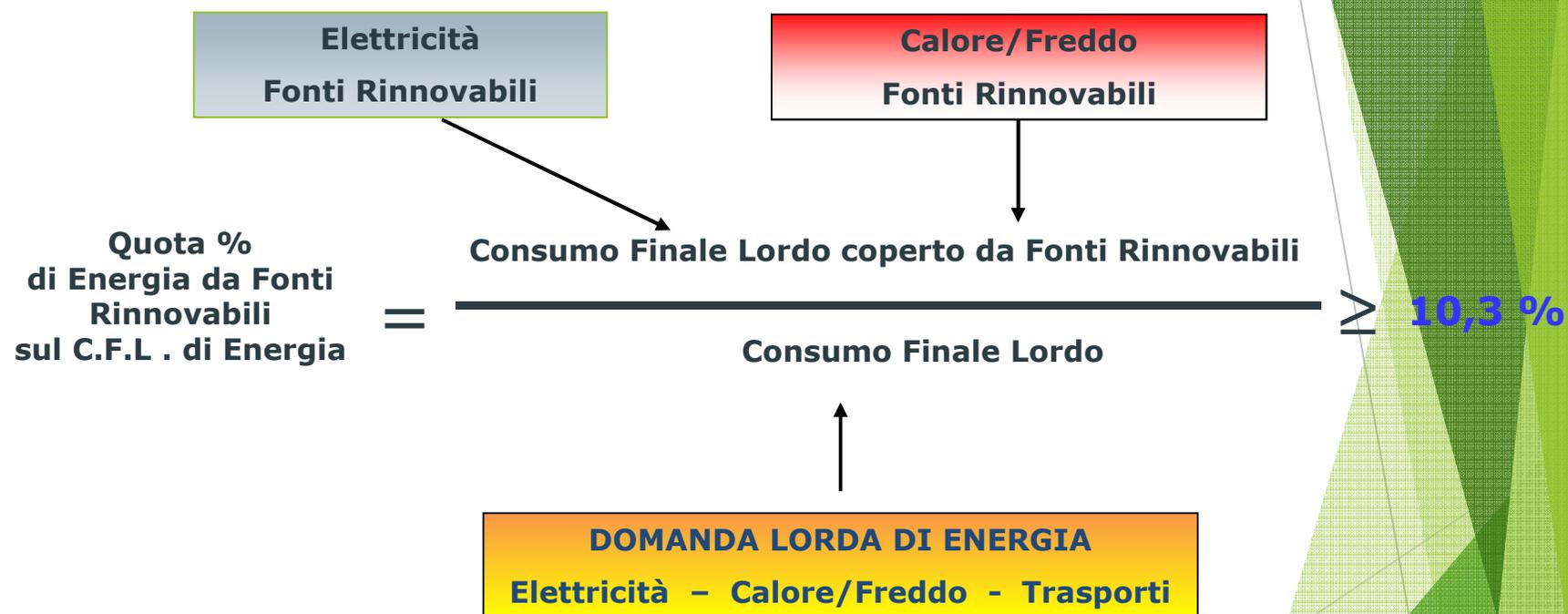
Deliberazione Giunta Regionale  
n. 87/CR in data 29 ottobre  
2015 su  
"Piano Energetico Regionale"



**CONSIGLIO REGIONALE  
APPROVA 9 febbraio 2017**



OBIETTIVO REGIONE DEL VENETO ANNO 2020





## Strategie regionali di attuazione del Piano

Definizione di:

- 10 AREE DI INTERVENTO
  - LINEE DI INTERVENTO
    - ATTIVITÀ PREVISTE
      - **AZIONI ATTIVABILI NEL PRIMO TRIENNIO**

***Le azioni regionali di piano individuate costituiscono  
atto di indirizzo per le successive determinazioni regionali***

1. Qualificazione energetica e sostenibilità **sistema produttivo**
2. Qualificazione energetica **settore pubblico**
3. Qualificazione energetica **settore edilizia privata**
4. Promozione **mobilità sostenibile**
5. **Generazione distribuita** e interventi su **reti di trasporto** di energia
6. **Ricerca & Sviluppo**
7. **Monitoraggio**
8. **Formazione, informazione** e comunicazione
9. **Sinergia** con le iniziative e le istanze del territorio
10. Altro (misure di mitigazione della pressione ambientale, smart city, razionalizzazione disciplina regionale e semplificazione, etc.)



## AREA Qualificazione energetica del patrimonio pubblico

### *Alcune azioni attivabili:*

- audit immobili PPAA per “**Documento di programmazione energetica**”
- installazione impianti di produzione di energia da **fonte rinnovabile**
- interventi di **efficientamento** (es. isolamento termico, miglioramento dell’efficienza degli impianti di riscaldamento, sistemi di ventilazione meccanica a scambio termico, sistemi Building Management System per la riduzione dei consumi elettrici, etc.)
- iniziativa a regia regionale di individuazione, per ogni Provincia, **scuole** oggetto di efficientamento
- efficientamento dell’**illuminazione pubblica** (PAES) sostenendo l’adozione del PICIL (Piano dell’Illuminazione per Contenimento dell’Inquinamento Luminoso)
- sostituzione del parco mezzi delle PPAA con **veicoli a basso impatto ambientale** (ibridi o alimentati a GPL/metano) o ad emissioni zero (**elettrici**)





# Programmazione comunitaria 2014-2020, fondi FESR

**Obiettivo Tematico 4: Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio**

## **OBIETTIVI**

**Promuovere il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile**

**Sostenere l'efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni di carbonio, mitigando gli effetti sul riscaldamento globale**

**Contribuire a proteggere l'aria, l'acqua, il suolo ed a tutelare il patrimonio naturale**

**Contribuire a sostenere lo sviluppo sostenibile**



## **“4.1.1. PROMOZIONE ECO-EFFICIENZA E RIDUZIONE CONSUMI ENERGIA PRIMARIA IN EDIFICI E STRUTTURE PUBBLICHE”**

### **Target**

- **riqualificazione energetica del patrimonio pubblico**
- **ruolo esemplare della PA**
- **ricadute economiche**
  
- **interventi di ristrutturazione di edifici pubblici o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e scolastici;**
- **installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti;**
- **installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile, da destinare all'autoconsumo**



**“4.1.1. PROMOZIONE ECO-EFFICIENZA E RIDUZIONE  
CONSUMI ENERGIA PRIMARIA IN EDIFICI E STRUTTURE  
PUBBLICHE – stato attuazione”**

- **Dotazione finanziaria: € 45.000.000,00**
- **1 tranche: Bando pubblicato 8 luglio  
2016, scadenza 4 novembre 2016**



**€ 20.000.000,00**

- **Tipologia: sportello**
- **Domande presentate: 80**
- **Richiesta sostegno: € 23.846.029,66**



**“4.1.3. ADOZIONE DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, PROMUOVENDO INSTALLAZIONE DI SISTEMI AUTOMATICI DI REGOLAZIONE”**

**Risultati attesi:** Riduzione almeno del 20% dei consumi energetici annui delle reti di illuminazione pubblica, attraverso l’ammodernamento degli impianti in modo da superare l’approccio tradizionale di mera sostituzione dei punti luce.

**Condizioni:** gli interventi dovranno essere collocati:

- Nell’ambito di un più ampio progetto di riqualificazione urbana sostenibile (PAES e PICIL).
- In piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 ab.).
- In quei Comuni che promuovano interventi di eco-efficienza e di riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, finanziati dall’azione 4.1.1 del POR FESR 2014-2020: Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche”



## Azione 4.1.3

**Come:**

ammodernamento della rete di illuminazione pubblica attraverso installazione di sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce (sensori di luminosità e di presenza), riduzioni di flusso, sistemi di telecontrollo e di telegestione, interventi congiunti di sostituzione dei corpi illuminanti, sostituzione delle sorgenti e sostituzione degli impianti .

**Modalità di gestione: tramite bandi**

**Tipologia di beneficiari: Enti locali (anche associati).**

**Somme a disposizione: € 13.558.512**

## 4.2.1 RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI



### Risultati attesi

riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza

---

# RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI

## Come

- diagnosi energetiche e conseguente realizzazione interventi;
- installazione impianti alta efficienza, sistemi e componenti in grado di contenere i consumi energetici nei processi produttivi
- utilizzo di energia recuperata dai cicli produttivi;
- installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo;
- cogenerazione industriale;
- interventi di efficientamento energetico di immobili produttivi.

**Tipologia di beneficiari:** PMI

**modalità di gestione:** tramite bandi regionali

**Somme a disposizione:** € 24.000.000,00..

---



REGIONE DEL VENETO

# GRAZIE PER L'ATTENZIONE



**Area Sviluppo Economico**  
**Direzione Ricerca Innovazione ed Energia**  
**Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia**  
**Tel. 041/2795859-5881-4273 – Fax 041/2795801**  
**[dip.sviluppoeconomico@pec.regione.veneto.it](mailto:dip.sviluppoeconomico@pec.regione.veneto.it)**